

Da Il quotidiano del sud, Sabato 14 Agosto 2021
Giuseppe De Fine

“L’annuncio del sovrintendente Lo Petrone al convegno sulle fortificazioni”

SBLOCCATO IL RESTAURO DEL CASTELLO

Il progetto si era arenato per motivi burocratici. L’inizio dei lavori Previsto a dicembre.

Grande partecipazione alla serata culturale che ha visto la presentazione del libro: “LE FORTIFICAZIONI NELL’ANTICO TERRITORIO DI CIRO’ STORIA E ARCHITETTURA” di Federico Cordella e Isabella Gaudino, presso il salotto culturale all’aperto presso la terrazza del palazzo dei Musei, incorniciato da uno spettacolare cielo stellato proprio durante la notte di San Lorenzo. Ospiti d’eccezione i funzionari della Sovrintendenza della provincia di Cosenza, l’architetto Pasquale Lopetrone e Pino Rende dell’Archivio Storico di Crotona. Ma proprio dal Sovrintendente è giunta la notizia che tutti aspettavamo: sarà sbloccato l’iter riguardante il restauro del primo lotto del castello per la fine del mese che si era arenato per motivi burocratici e, progetto definitivo permettendo, i lavori dovrebbero iniziare per dicembre.

“Si tratta di un libro ben raccontato con passione e professionalità, ha detto il Sovrintendente nella sua lectio magistralis, questa terra racconta tutta la storia dei calabresi, dai bizantini ai Normanni, ai Bretti, Enotri, Svevi e Aragonesi, ogni traccia sapientemente ricercata e trascritta sull’ottimo libro dell’architetto Gaudino. Il castello, prosegue, è il luogo principe del territorio con la sua storia ed i suoi bastioni a punta, ricco ed unico sia dal punto di vista naturalistico che storico come la stella disegnata nell’atrio, un enigma ancora tutto da decifrare. Dunque un grande lavoro certosino è stato fatto; mi auguro, ha aggiunto, che in futuro altri studi andranno a far aumentare il muro della cultura”. “E’ un appuntamento importante per Cirò questa brillante pubblicazione, un lavoro straordinario, che rende giustizia a Cirò”, ha detto nel suo intervento il Sindaco Francesco Paletta.” Ci sono tanti protocolli notarili a partire dal 1561 su Cirò che producono una serie di documentazioni importanti come quelli sul castello e sulle fortificazioni della terra che sono tra i più antichi, ma anche notizie sulla produzione del vino a Cirò” ha detto nel suo intervento Pino Rende dell’Archivio Storico di Crotona. “Sono orgogliosa di avere approfondito la storia del mio borgo, ha detto l’autrice Gaudino, a partire dall’evoluzione dell’abitato alla fortificazione che si celano su tutto il territorio, una storia ricca e affascinante. Ringrazio il Funzionario Lopetrone, una figura straordinaria e preziosa per questo territorio. I lavori sul restauro del castello che presto inizieranno spero siano un volano per il borgo”, ha detto la Gaudino. “La Calabria è stata sempre una terra di conquista a partire dai bizantini,

prosegue la studiosa Gaudino nel suo interessante excursus, dove Cirò ha avuto sempre un ruolo importante nel Marchesato tra storia ed evoluzione, la cui ricostruzione storica la dobbiamo a personaggi come il Pugliese, Casoppero ed il Prof. Egidio Mezzi ricordato nel corso della serata. Altro momento importante la rivelazione dell'antico abitato che si cela dietro la figura di San Nicodemo, un affresco probabilmente del 1600 che ci svela come era Cirò allora, affresco custodito in una nicchia rinvenuto qualche anno fa in una antica abitazione. "Mi piacerebbe, ha concluso l'architetto Gaudino che, in futuro si possano avviare studi anche sulle chiese, sui palazzi gentilizi e dopo il restauro del castello, approfondire anche gli studi su questo importante maniero". "Sarebbe interessante, ha detto il moderatore Giuseppe Pipita, direttore del bisettimanale "Il Crotonese" che il volume diventasse un approfondimento per conoscere la storia del territorio e che venisse adottato dagli studenti del liceo scientifico di Cirò". La serata si è conclusa con un momento eno-gastronomico con vino prodotti tipici alla presenza della Pro-Loce e della banda musicale "Otto più Street Band" di Strongoli.